

COMUNICATO STAMPA **Uilm Nazionale**

INDUSTRIALL GU; GAMBARDELLA (UILM): “NELLA CONFERENZA DI DUISBURG LA NECESSITÀ DI FRONTEGGIARE LA SOVRACCAPACITÀ PRODUTTIVA D’ACCIAIO”

Guglielmo Gambardella (coordinatore di settore della Uilm nazionale) e Antonio Talò (segretario generale della Uilm di Taranto) alla conferenza del sindacato mondiale dell’industria nella città tedesca



“La Cina ha più volte dichiarato, in diversi consessi internazionali, di voler ridurre la propria capacità produttiva d’acciaio.

Purtroppo il problema permane e danneggia la produzione siderurgica in Europa ed i livelli occupazionali ad essa connessa”.Così Guglielmo Gambardel-

la, coordinatore del settore siderurgico della Uilm nazionale, sottolinea uno dei punti principali affrontati da IndustriAll Global Union (il sindacato mondiale dell’industria guidato dal brasiliano Valter Sanches) nel corso della Conferenza che si è svolta oggi a Duisburg. “Il settore in questione – spiega Gambardella che è presente nella città siderurgica della Germania insieme a Antonio Talò, segretario generale della Uilm di Taranto - vive una fase di transizione proprio dovuta alla sovraccapacità produttiva che dovrà trovare il giusto equilibrio, ma perché succeda occorre un grande progetto di sostegno per i lavoratori interessati, basato su assistenza e formazione. Il sindacato in Italia è impegnato a sostenere realtà dove si produce acciaio come, solo per fare un esempio, il gruppo Ilva, quello Aferpi, il Tk Berco, l’ex Alcoa, affinché abbiano una prospettiva. Ma perché ci sia un futuro dobbiamo fermare la concorrenza sleale e il dumping in acciaio. Il Sindacato deve guadagnarsi uno spazio di interlocuzione nei luoghi dove si decidono le regole; non è possibile competere con le attuali regole e vincoli per una sola parte dell’industria mondiale. Purtroppo, la Cina non solo non ha intenzione di mantenere l’impegno di ridurre la propria sovraccapacità produttiva di acciaio, ma sta avviando una riorganizzazione del settore creando,attraverso delle fusioni di aziende, dei colossi ancora più competitivi senza però migliorare il conseguente impatto ambientale e le attuali condizioni dei lavoratori”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 21 novembre 2016

UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 00198 Roma - tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it